

## EX TEATRO .....

Via ..... - .....

Attività n. 83 del D.M. 16/2/82

È pervenuta tramite il Comando Provinciale VF di Cagliari, che ha espresso parere favorevole, una istanza di deroga al punto 4.3.3 dell'allegato al D.M. 19.08.96 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio dei locali di intrattenimento e pubblico spettacolo".

L'Amministrazione Comunale di ....., tramite l'impresa esecutrice ....., ha elaborato un progetto di recupero e riqualificazione dell'ex Teatro ..... sito in via .....

Trattasi di un edificio di carattere storico adibito a teatro ....., parzialmente distrutto dai bombardamenti del 1943, che con il presente progetto viene risanato e recuperato prevedendo un affollamento massimo di 267 persone di cui 227 posti a sedere per il pubblico, 30 tra artisti e personale di scena, 10 personale di sala.

Nell'intervento non è prevista la ricostruzione della copertura, per cui la sala teatrale resterà a cielo aperto, ad eccezione di alcuni percorsi laterali

La richiesta di deroga riguarda il progetto di variante ed in particolare la larghezza di due uscite di sicurezza avente una misura di m. 0,90, anziché m. 1,20 previsti dal progetto originario e dalla norma di sicurezza.

Il Progettista precisa che durante l'esecuzione dei lavori e dopo un'attenta analisi dei carichi gravanti sulle strutture murarie ci si è resi conto che per due uscite dalla sala non risultava possibile effettuare le demolizioni della muratura portante necessarie per ottenere l'allargamento del vano esistente, senza pregiudicare la sicurezza dell'edificio.

Di qui la necessità di ricorrere all'istituto della deroga.

Per quanto riguarda il rischio aggiuntivo, lo stesso Progettista ritiene che sia di modesta entità, tenuto conto che il dimensionamento delle vie di esodo viene effettuato considerando, in maniera cautelativa, la capacità di deflusso prescritta per i locali al chiuso, mentre in realtà la sala è completamente a cielo libero.

La sala contiene 198 posti a sedere ed è dotata di tre uscite, una posta sul fondo sala, della larghezza di m. 1.50 circa che porta nel foyer e da questo all'esterno, due laterali, larghe m. 1.20, che portano su un corridoio e da questo all'esterno, su via Università, attraverso due passaggi nella muratura perimetrale dello spessore superiore al metro, della larghezza di m. 0.90. Il corridoio laterale è dotato di una ulteriore uscita verso l'esterno che potrebbe eventualmente assorbire il maggior flusso di persone proveniente dalla sala e che non trova capienza nei passaggi da m. 0.90.

I relatori, tenuto conto che viene comunque rispettata la capacità di deflusso prevista dalla norma per i locali al chiuso, la quale prevede anche la possibilità di uscite della larghezza dai m. 0,90 (da considerarsi pari ad un modulo) per i locali aventi una capienza non superiore a 150 persone, e considerato che la sala a cielo libero costituisce un valido elemento di compensazione del maggior rischio, ritengono che la richiesta di deroga possa essere accolta.

I relatori  
Ing. Antonio Zotti  
Ing. Guido Basciu